

RECAPITI TELEFONICIDON CLAUDIO MAGGIONI – PARROCO

Cell - 3356492489 CASA PARROCCHIALE S. GIOVANNI e FAX 0341495442

DON GIUSEPPE PELLEGRINO

Cell. 3289440590 - CASA PARROCCHIALE RANCIO0341495033

DON MARCO BASSANI

Cell. 3314229382 c/o CASA PARROCCHIALE LAORCA

CELLULARE ORATORI 3792590681SR. SAVERIANE - ORATORIO S. GIOVANNI 0341498020SR. PAOLA BOLIS 0341251868ORATORIO LAORCA 0341495100**Questa settimana in Comunità Pastorale**

- **Sabato 27 e domenica 28 gennaio** In occasione delle Messe Vespertine e delle Messe della mattina, vendita delle Cartelle della Tombola di domenica 28 gennaio.
Rivista **Scap de Tennis** a S.Giovanni e Varigione. Sarà presente il venditore Djadj.
- **Domenica 28 gennaio** **Giornata della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.**
Animazione delle S. Messe a cura della Commissione Famiglia.
Quarta domenica del mese, preghiera per i malati.
ore 15.00 **Tombolafa** per tutti presso l'oratorio di Laorca.
- **Lunedì 29 gennaio** ore 18.00 I ragazzi delle Medie incontrano il diacono Fabio Maroldi (settimana educazione).
- **Martedì 30 gennaio** ore 18.45 Rosario online per i malati.
ore 21.00 Secondo incontro del percorso **Imparare ad amare**, in oratorio a San Giovanni, per i 18enni di San Giovanni e San Nicolò. Fino alle ore 22.30.
- **Mercoledì 31 gennaio** ore 18.00 Ritrovo in oratorio a Laorca per **Il falò della crapuna.**
ore 18.30 Accensione falò. Portare qualsiasi oggetto che produca rumore. Segue Apericena.
ore 21.00 Incontro Ado per la preparazione del Carnevale in Comunità Pastorale (domenica 11/2).
- **Giovedì 1 febbraio** ore 21.00 Consiglio Pastorale della Comunità pastorale in oratorio a San Giovanni.
ore 21.00 Incontro conoscitivo/formativo per educatori e aiuto-educatori delle Medie di Lecco e Ballabio in oratorio a San Giovanni (I piano, sopra il bar).
- **Venerdì 2 febbraio** Festa della Presentazione del Signore. **Giornata mondiale della vita consacrata.**
Benedizione delle candele alle S. Messe.
ore 14.00 Pulizia della chiesa parrocchiale di San Giovanni.
- **Sabato 3 e domenica 4 febbraio** Alle porte delle chiese, in occasione delle S. Messe, **primule** a sostegno del Centro Aiuto alla Vita.
- **Sabato 3 febbraio** ore 18.00 Alla Messe vespertina a San Giovanni, benedizione della gola e del panettone.
- **Domenica 4 febbraio** Prima domenica del mese. A Rancio e a San Giovanni raccolta offerte per le opere parrocchiali.
46ª Giornata Nazionale per la Vita sul tema «*La forza della vita ci sorprende. "Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?" (Mc 8,36)*».
ore 10.30 Animazione della S. Messa a S.Gv. a cura dei bambini di 2° el. e delle loro famiglie.
ore 14.30 **Giochi senza frontiere** per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni, in oratorio a Laorca.
Segnalare la propria squadra di pari età (non oltre 6 partecipanti) al cell. 3355896207.
Prenotazione entro il 30 gennaio.
- **Martedì 6 febbraio** ore 21.00 Assemblea Catechisti Iniziazione Cristiana in oratorio a San Giovanni.

Un sincero **ringraziamento** a tutti per l'ottima riuscita della festa di S. Antonio Abate a Malavedo!

Un grazie anche a chi ha donato, confezionato e acquistato le mele. Sono stati raccolti Euro 475 per le opere parrocchiali.

Il coro della Parrocchia di San Giovanni riprenderà le prove in oratorio a San Giovanni sabato 3 febbraio alle ore 15.30.

Si cercano voci nuove sia maschili che femminili.

Vi aspettiamo! Grazie a tutti.

46ª Giornata Nazionale per la Vita sul tema «La forza della vita ci sorprende. "Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?" (Mc 8,36)».

1. Molte, troppe "vite negate" Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio. La *vita del nemico* – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La *vita del migrante* vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La *vita dei lavoratori* è spesso considerata una merce, da "comprare" con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La *vita delle donne* viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La *vita dei malati e disabili gravi* viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La *vita dei bambini*, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espianto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o "del giorno dopo" facilmente reperibili. Tante sono dunque le "vite negate", cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un *immenso valore* ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione. ... La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

3. Le ragioni della vita Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore. La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche... D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade...

4. Accogliere insieme ogni vita Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione. Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili». La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

5. Stare da credenti dalla parte della vita Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.